

FONDAZIONE PRODOTTI AGRICOLI DI BUSSOLENGO E PESCONTINA

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	BUSSOLENGO
Codice Fiscale	02173600236
Numero Rea	VERONA 223078
P.I.	02173600236
Capitale Sociale Euro	136.926 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	829930
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	41.554	47.422
II - Immobilizzazioni materiali	18.000	23.719
III - Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Totale immobilizzazioni (B)	59.559	71.146
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	881
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.986	20.140
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.863	1.863
Totale crediti	32.849	22.003
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	86.955	90.351
Totale attivo circolante (C)	119.804	113.235
D) Ratei e risconti	1.265	875
Totale attivo	180.628	185.256
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	146.205	145.924
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	(2)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.786)	281
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	142.418	146.203
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.111	850
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.864	28.756
Totale debiti	29.864	28.756
E) Ratei e risconti	7.235	9.447
Totale passivo	180.628	185.256

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.127	88.530
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.426	26.789
altri	29.601	32.419
Totale altri ricavi e proventi	55.027	59.208
Totale valore della produzione	143.154	147.738
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	509	1.080
7) per servizi	108.718	99.584
8) per godimento di beni di terzi	465	751
9) per il personale		
a) salari e stipendi	0	2.985
b) oneri sociali	1.150	3.704
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	264	474
c) trattamento di fine rapporto	264	474
Totale costi per il personale	1.414	7.163
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	24.941	29.447
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.537	18.147
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.404	11.300
Totale ammortamenti e svalutazioni	24.941	29.447
14) oneri diversi di gestione	9.167	7.011
Totale costi della produzione	145.214	145.036
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.060)	2.702
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	2
Totale proventi diversi dai precedenti	3	2
Totale altri proventi finanziari	3	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	181	31
Totale interessi e altri oneri finanziari	181	31
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(178)	(29)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.238)	2.673
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.548	2.392
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.548	2.392
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.786)	281

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

La Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e Pescantina ha per scopo promuovere e sostenere ogni iniziativa di valore economico, sociale, scientifico, culturale a favore di Enti e di persone operanti nel settore dell'agricoltura e delle attività ad essa connesse, con particolare riferimento ai prodotti agricoli locali.

Il presente bilancio è redatto dalla società nella forma giuridica di Fondazione di partecipazione in quanto la compagine sociale, in data 27/09/2018, ha deliberato la trasformazione in fondazione a seguito riconoscimento regionale il 26/10/2018 Prot. 436947.

A fronte di ciò sono venuti meno gli obblighi pubblicitari collegati al deposito presso la CCIAA di Verona.

Pur nella non obbligatorietà per le Fondazioni di adottare lo schema introdotto con la IV Direttiva CEE ma facendo proprie le indicazioni date dall'Agenzia per le Onlus nel documento dedicato alle Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit, si è ritenuto conveniente collocare le risultanze di questa fondazione nei predetti schemi di legge al fine di una più puntuale descrizione delle risultanze medesime e di una maggior chiarezza di bilancio. Come d'uopo, della struttura prevista per legge si sono utilizzate quelle appostazioni contabili compatibili con la struttura affatto particolare delle fondazioni.

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Le dimensioni patrimoniali e reddituali di questa Fondazione comportano la non obbligatorietà di redigere anche la Relazione di missione, ritenendo comunque opportuno dedicare un'apposita sezione alla descrizione della mission che caratterizza l'operare dell'ente ed alle "azioni programmatiche" tese a dare concreta attuazione ad una siffatta progettualità.

Si sottolinea inoltre che, stante la configurazione fiscale di Fondazione, le risultanze attengono all'ente medesimo nella sua interezza senza che venga quindi fatta distinzione alcuna tra parte cosiddetta "connessa" dello stesso e parte "istituzionale".

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

L'Ente ha esercitato l'opzione di non applicare il criterio del costo ammortizzato né l'attualizzazione dei crediti e dei debiti.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze riguardo alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Come indicato nel paragrafo "costi e ricavi" si precisa che l'introduzione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha avuto impatti sulla società.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Si tratta di miglorie su beni di terzi ammortizzato in 5 anni e del rinnovo marchio Principesca ammortizzato in 18 anni.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Costruzioni leggere: 3%

Impianti e macchinari: 8%-12%-15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- Insegne e cartelli: 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto iscritti nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e

degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Non sono in essere operazioni di locazione finanziaria per il presente esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto e sono riferite alla quota CONAI sottoscritta per legge.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nello specifico si tratta di acconti a fornitori non essendovi rimanenze a fine esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia generalmente alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi.

Nello specifico la società non ha sottoscritto tali contratti e conseguentemente non è stata fatta alcuna iscrizione di tali voci.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Si segnala che non vi sono imposte anticipate nell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La società non possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Strumenti Finanziari derivati passivi, Fondi per rischi ed oneri, per trattamento di quiescenza e obblighi simili e per imposte

La voce Strumenti finanziari derivati passivi, accoglie l'onere atteso collegato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario derivato di copertura che, a fine esercizio era attivo e quindi iscritto nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

I fondi per imposte anche differire accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Non si sono ravvisati i presupposti per l'iscrizione di strumenti finanziari derivati passivi, di fondi per rischi e oneri, di fondi per imposte differite e di fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato ed iscritto a bilancio conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

A fine esercizio non risultano debiti e/o crediti in valuta.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Essi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni, penalità e premi.

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Tale principio ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. La società ha applicato tale nuovo principio ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 senza riscontrate impatti significativi.

I ricavi per la vendita di beni sono iscritti al termine del processo produttivo, quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi per le prestazioni sono iscritti in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo i principi di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Essi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle vigenti disposizioni tributarie. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate. Le imposte differite e le imposte anticipate sono conteggiate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio e vengono determinate sulla base delle differenze temporanee originate dalle variazioni tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite invece non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta. Nello specifico non si è manifestata tale prescrizione.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a €59.559 (€71.146 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	86.519	233.362	5	319.886
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.097	209.643		248.740
Valore di bilancio	47.422	23.719	5	71.146
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	11.668	1.685	0	13.353
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	1	0	0	1
Ammortamento dell'esercizio	17.537	7.404		24.941
Totale variazioni	(5.868)	(5.719)	0	(11.587)
Valore di fine esercizio				
Costo	91.101	235.047	5	326.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.547	217.047		266.594
Valore di bilancio	41.554	18.000	5	59.559

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha operato investendo nel miglioramento della struttura.

Sono state eseguite le seguenti opere:

Immobilizzazioni Immateriali:

- Altri costi pluriennali per Euro 11.668 correlati alla sistemazione della struttura concessa in comodato.

Immobilizzazioni Materiali:

- Insegne per Euro 1.685.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	15.981	11.018	26.999	26.999	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.451	(1.158)	1.293	1.293	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.571	986	4.557	2.694	1.863	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.003	10.846	32.849	30.986	1.863	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	26.999	26.999
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.293	1.293
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.557	4.557
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.849	32.849

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €86.955 (€90.351 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	87.712	(3.443)	84.269
Denaro e altri valori in cassa	2.639	47	2.686
Totale disponibilità liquide	90.351	(3.396)	86.955

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €142.418 (€146.203 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	145.924	0	281	0	0	0		146.205
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	0	-	-	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Varie altre riserve	(2)	0	0	0	0	1		(1)
Totale altre riserve	(2)	0	0	0	0	1		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	-	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	281	0	(281)	0	0	0	(3.786)	(3.786)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	146.203	0	0	0	0	1	(3.786)	142.418

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	136.926	0	8.998	0
Altre riserve				
Varie altre riserve	-5	0	0	0
Totale altre riserve	-5	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	8.998	0	-8.998	0

Totale Patrimonio netto	145.919	0	0	0
--------------------------------	---------	---	---	---

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		145.924
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	3		-2
Totale altre riserve	0	3		-2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	281	281
Totale Patrimonio netto	0	3	281	146.203

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non detiene strumenti finanziari derivati e pertanto, non si rendono necessarie le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b)-quater) del codice civile.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Acconti	18	(18)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	27.498	(12.846)	14.652	14.652	0	0
Debiti tributari	1.121	13.132	14.253	14.253	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118	143	261	261	0	0
Altri debiti	1	697	698	698	0	0
Totale debiti	28.756	1.108	29.864	29.864	0	0

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	29.864	29.864

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non si sono verificati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio si sono verificati costi di entità o incidenza eccezionali, rapportati alle dimensioni della fondazione, per Euro 3.111 relativi a conguagli Tari degli anni precedenti, causa del disavanzo di periodo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	1.548	0	0	0	
Totale	1.548	0	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sull'andamento della gestione

In un anno caratterizzato dalla riduzione della produzione a causa di eventi meteorologici avversi, con una primavera molto piovosa con effetti sia sulle fasi di sviluppo delle colture che sulle patologie fungine, il comparto agricolo in Veneto segna comunque un incremento del fatturato (7,9 miliardi, +2,5%), dovuto al miglioramento e all'aumento dei prezzi. Non è così per tutte le colture: per quelle erbacee (mais, frumento, soia, orzo...) il calo della produzione è controbilanciato solo in parte da un miglioramento dei prezzi; per le colture arboree (frutta, olive/olio e uva/vino) c'è stato invece un incremento delle quantità prodotte, che nel 2023 erano fortemente diminuite a causa dell'andamento climatico non favorevole, amplificato da un incremento anche dei prezzi.

Per quanto riguarda le previsioni per il 2025 vi sono molte incertezze che impongono cautela. Infatti, oltre al cambiamento climatico c'è poi la questione dell'export e dei dazi annunciati dal Presidente degli USA: il Veneto oggi esporta verso gli Stati Uniti soprattutto vino (590 milioni di euro nel 2023, su circa 800 milioni di euro dell'Italia), paste alimentari (60 milioni), prodotti di panetteria e pasticceria (34 milioni), ortaggi e frutta (15,5 milioni), formaggi e latticini (14 milioni). Di fronte a questo vi è la speranza che il Governo e soprattutto l'Europa possano tutelare il comparto con azioni di salvaguardia.

Infine è ancora di attualità il tema della flavescenza dorata per il quale si auspica vi siano adeguate attività sia di monitoraggio che di aiuti alle imprese.

In questo contesto si è inserito il risultato operativo della Fondazione, che è andato nel segno della continuità con il 2023, in termini di raggiungimento degli obiettivi non lucrativi, che ha permesso di consolidare le iniziative votate alla valorizzazione del comparto agricolo, trovando un terreno maggiormente fertile e recettivo sia da parte degli agricoltori che da parte delle Istituzioni.

Si sono ottenuti infatti apprezzamenti per le importanti iniziative promosse sul territorio tra le quali spicca il programma di promozione Adige-Baldo-Garda, in cui la Fondazione si è posta come promotore e catalizzatore delle esigenze dell'omonimo comprensorio ed ha sviluppato un progetto volto a vantaggio delle realtà agricole territoriali e che ha visto aderire numerosi Comuni, interessati a far parte di un progetto così ambizioso.

Per mantenere uno standard adeguato alle aspettative è continuato l'investimento in risorse umane confermando l'assegnazione, anche per il 2024, in outsourcing a seguito regolare bando, del servizio di consulenza per tutta l'attività organizzativa e di marketing. Sono stati organizzati convegni a tema e manifestazioni con al centro l'agricoltura del territorio. Sono state divulgate, anche con mezzi di comunicazione locali, le iniziative promosse.

Si ritiene opportuno rendicontare specificamente l'attività correlata all'iniziativa Adige Baldo Garda:

- Contributi ricevuti nell'anno: Euro 15.700,00
- Costi correlati all'iniziativa:
 - a. Costi diretti: Euro 1.300,00;
 - b. Costi consulente commerciale: Euro 6.064,00;
 - c. Costi di pubblicità (quota parte): Euro 3.907,00;
 - d. Spese comuni (quota parte): Euro 4.429,00

Accanto a questa importante iniziativa, sono continuate le attività di promozione maggiormente circoscritte all'area di Bussolengo e Pescantina con l'organizzazione della mostra delle Pesce e del convegno del Kiwi.

L'attività del Consiglio di Amministrazione è stata quindi particolarmente attenta ad alimentare una fitta rete di interrelazioni accanto alla consueta attività gestoria che è l'elemento che ha garantito un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il disavanzo di gestione infatti non è imputabile alla gestione operativa quanto ad una spesa non preventivata e correlata all'adeguamento delle tariffe Tari degli anni precedenti, che hanno inciso sul conto economico con un costo di Euro 3.111.

Al netto di tale sopravvenienza passiva il risultato ante imposte sarebbe stato positivo per Euro 873.

Si segnala infine che, grazie alla solidità patrimoniale dell'Ente, anche nel 2024 sono continuate le attività di miglioramento della struttura con sistematici interventi di manutenzione, dando continuità alla politica intrapresa dall'attuale Consiglio di Amministrazione sin dal suo insediamento, i cui risultati ad oggi sono visibili e apprezzati da tutti gli interlocutori che interagiscono con la Fondazione.

Sub-concessioni

L'attività istituzionale è alimentata con le attività derivanti dalle sub-concessioni dato che la Fondazione non svolge direttamente attività commerciali o di servizio ma sempre attraverso terzi. La principale attività, quella di commercializzazione dei prodotti, si è svolta attraverso due operatori: Odorizzi srl e Il Pesco scarl.

Attività istituzionali

La principale attività svolta riguarda la promozione delle due specie frutticole principali dell'ovest veronese: pesche e kiwi.

Nel corso del 2024 sono state patrocinate numerose iniziative e convegni, questi ultimi volti a sensibilizzare e ad informare gli operatori agricoli su temi rilevanti per il miglioramento delle coltivazioni.

La Fondazione ha, come di consueto, organizzato le mostre peschicole tenutesi nei Comuni di Bussolengo e di Pescantina in occasione delle tradizionali ricorrenze.

Attività di servizio

Dal lato dei ricavi si rileva una sostanziale continuità.

Per avere comunque una visione globale dell'andamento dei ricavi per l'esercizio 2024 è opportuno considerare la seguente tabella che illustra il dettaglio della voce dei ricavi delle vendite, comprese le attività accessorie alla gestione del mercato alla produzione.

Ricavi delle vendite e prestazioni	Anno corrente	Anno precedente
Canone locazione posteggi	7.000	7.000
Canone concessione celle	1.000	500
Concessione temporanea aree	55.010	54.990
Locazione temporanea sala riunioni	1.718	2.854
Concessione posteggi mercatino	8.355	7.949
Corrispettivi per servizio pesa	2.221	2.119
Ricavi da servizio pesa	2.605	2.405

Locazione bar	2.400	0
Concessione temporanea sala	1.640	3.788
Concessione aree autoscuola	5.125	6.925
Totale ricavi	88.127	88.530

Evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2024 ha avuto la conferma che la strada intrapresa dalla Fondazione è quella giusta in quanto sta ottenendo il riconoscimento di essere catalizzatore per le iniziative del territorio.

I continui confronti con le Amministrazioni Comunali e i rappresentanti del comparto agricolo sono un'importante elemento per programmare le iniziative e rispondere ai bisogni del territorio, orientando le attività in funzione del feedback ricevuto.

Il 2025 è quindi l'anno in cui ci si attende il raggiungimento della piena maturità forti sia dei risultati ottenuti e dell'apprezzamento delle iniziative programmate che della totale autonomia finanziaria che le permette di procedere con la medesima filosofia ponderando le scelte attraverso un sistematico controllo che il fabbisogno non ecceda l'autofinanziamento generato dall'attività commerciale e dai contributi dell'attività istituzionale.

Dati sull'occupazione

Si attesta che la società ha solo un dipendente con funzioni di custode mentre tutte le attività amministrative e di marketing sono state assegnate a consulenti esterni.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione, come previsto nello statuto della Fondazione. Sono solo stati corrisposti i rimborsi spese per le trasferte.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel corso dell'esercizio è stato erogato il compenso al revisore legale di Euro 2.080,00 ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si dichiara che la Fondazione non ha impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni, nè finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Fondazione avendo i Soci fondatori Enti pubblici, ha l'obbligo di comunicare a detti Enti le operazioni attive e passive fatturate nei loro confronti oltre che il debito/credito residuo al 31/12/2024 relativo a dette operazioni che, per completamento espositivo, vengono integrate anche con i dati del socio fondatore non ente pubblico.

Pertanto si riepilogano i seguenti dati per socio che sono comunque oggetto di inoltro separato secondo i modi e i tempi previsti dalle norme in materia, ove richiesto:

Comune di Bussolengo:

Costi d'esercizio: Euro 6.403,00 (tributi locali)

Contributi per organizzazione convegni: Euro 2.426,00;

Contributo Adige Baldo Garda.: Euro 2.500,00;

Riversamento rimborsi assicurativi per sinistri: Euro 5.381,00 di cui di competenza 2024 Euro 1.076,20;

Debito al 31/12/2024: Euro 0;

Credito al 31/12/2024: Euro 0

Comune di Pescantina:

Costi d'esercizio: Euro 0;

Riaddebito spese: Euro 0;

Contributo organizzazione convegni: Euro 3.000,00;

Contributo Adige Baldo Garda: Euro 5.000,00;

Riversamento rimborsi assicurativi per sinistri: Euro 5.631,00 di cui di competenza 2024 Euro 1.126,20;

Debito al 31/12/2024; Euro 0;

Credito per contributi da ricevere al 31/12/2024: Euro 8.000,00 (già incassati alla data di redazione della presente nota integrativa);

Consorzio Ortofrutticolo Padano Società Agricola Cooperativa:

Costi d'esercizio: Euro 0 ;

Riaddebito spese: Euro 0;

Debito al 31/12/2024; Euro 0

Credito al 31/12/2024: Euro 0

Si precisa che l'area in cui è esercitata l'attività è concessa a titolo gratuito dal Comune di Bussolengo e di Pescantina con concessione ventennale a partire dal 2019. Il valore di riferimento può essere riferito al canone pagato negli anni precedenti alla trasformazione della Srl pari ad € 5.010,00.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si comunica che non sono stati rilevati fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 nella sezione "Trasparenza" ivi prevista, sito <https://www.rna.gov.it>.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Le risultanze dell'esercizio portano ad un disavanzo di € -3.786 che Vi invitiamo a coprire con la dotazione, ampiamente capiente, del fondo di dotazione.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 .

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Sig. Fugolo Gianluca

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Cristiano Venturini, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.